



Alleanza Cattolica

MANIFESTO VALORIALE PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA 2019

FAMIGLIA

La Regione sostiene la famiglia naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, così come previsto dalla Costituzione all'art. 29 – e dalla L.R. n. 13/2010, art. 1 – quale soggetto primario di diritti e di doveri. Riconosce la cittadinanza della famiglia e la sostiene come soggetto sociale unitario nella sua funzione erogatrice di servizi primari, quali l'accoglienza e l'educazione dei bambini, la cura degli anziani e delle persone deboli. A tal fine la Regione favorisce:

1. La valorizzazione culturale e sociale della famiglia naturale.

Con riferimento alla "Carta Famiglia Nazionale" di Famiglie Numerose e al fine di realizzare interventi strutturali per il welfare:

- istituisce un assessorato e/o un'agenzia per "famiglia e disabilità";
- coordina un Tavolo permanente della famiglia insieme alle associazioni pro family e pro life;
- adotta il Fattore Famiglia quale strumento per l'accesso ai servizi erogati, così da valorizzare i carichi familiari superando l'iniquo sistema dell'ISEE, specialmente tramite un nuovo sistema tariffario relativo ai ticket sanitari e alle convenzioni sui trasporti pubblici.

2. La riqualificazione degli spazi urbani, per realizzare una città a misura di famiglia e di bambino.

Una politica abitativa che favorisca le giovani coppie e le famiglie numerose tramite:

- l'erogazione di prestiti per l'acquisto della prima casa e la previsione di abitazioni adatte alle loro esigenze;
- la predisposizione di misure adeguate per consentire una sempre maggiore conciliazione tra i tempi del lavoro extradomestico e quelli della vita familiare.

3. Il contrasto al disagio familiare.

Realizzato mediante:

- la creazione di sportelli di ascolto per prevenire ogni tipo di violenza e disgregazione familiare, specie nel caso di problemi dovuti a dipendenze o difficoltà economica;

- il contrasto culturale verso ogni forma di dipendenza;
- la tutela del diritto alla genitorialità, assicurando la tempestiva e adeguata presa in carico delle famiglie in difficoltà ed un costante monitoraggio delle situazioni di allontanamento dei minori;
- la revisione della L.R. n. 18/2009, al fine di prevedere criteri precisi per l'individuazione del Garante Regionale dell'infanzia e dell'adolescenza e istituire un albo contenente figure idonee all'assunzione di tale incarico, scelte con parere vincolante dei rappresentanti delle associazioni dei genitori che siedono al Tavolo permanente della famiglia.

TUTELA DELLA VITA

La Regione sostiene la vita, dal concepimento fino alla morte naturale. Per questo la Regione:

1. Riconosce il valore sociale della vita nascente sul piano politico e culturale.

Attraverso:

- l'inserimento nello Statuto regionale dell'impegno della Regione per la tutela della vita fin dal concepimento con il riconoscimento, per il concepito, della dignità di persona umana e di soggetto membro del nucleo familiare (anche ai fini delle varie previdenze economico-sociali, come l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica, sussidi, ecc...);
- il supporto alle associazioni che hanno, tra i loro fini statutari, il sostegno alla maternità, per contrastare il crescente fenomeno della denatalità;
- la promozione di campagne informative circa la possibilità di dare alla luce un bambino senza riconoscerlo (parto in anonimato previsto dal DPR n. 396/2000, art. 30);
- la realizzazione, per il tramite dei servizi competenti, di un percorso personalizzato ed urgente di aiuto materiale e psicologico per le donne disposte a rimuovere la propria decisione abortiva (attuazione degli articoli 1 e 2 della L. n. 194/78);
- la predisposizione, all'interno delle strutture e dei presidi sanitari e ospedalieri, di culle per la vita e sportelli per la vita;
- la previsione di un assegno di natalità una tantum da corrispondere alla nascita del bambino;
- l'erogazione di un assegno di cura mensile per il genitore che sceglie di astenersi dal lavoro extradomestico per accudire a tempo pieno il figlio e da corrispondersi per la durata del periodo di astensione;
- l'integrazione degli assegni familiari.

2. Garantisce la tutela anche alle altre fasce deboli della famiglia come disabili e anziani.

Prevedendo:

- un assegno mensile per la cura delle persone anziane o disabili presso il proprio domicilio;
- lo sviluppo di strutture diurne di accoglienza esentando dal pagamento del trasporto di disabili e malati gravi verso tali strutture;
- il sostegno a progetti di integrazione dei disabili nel contesto scolastico e sociale;
- la valorizzazione della fase finale/debole della vita, con interventi concreti volti ad assicurare cure adeguate ai malati gravi, cronici o terminali, garantendo l'accesso alla terapia del dolore sia all'interno delle strutture sanitarie che a domicilio.

3. Esprime, con ogni possibile azione di sua pertinenza, il fermo contrasto all'incivile e barbara pratica dell'utero in affitto.

LIBERTA' EDUCATIVA DEI GENITORI

La Regione garantisce la priorità educativa del padre e della madre nell'educazione dei figli.

Per questo la Regione:

1. Si oppone ad ogni imposizione e ingerenza nella formazione dei giovani sui temi sensibili di esclusiva pertinenza della famiglia.

In particolare:

- evitando progetti ed iniziative ispirate alla teoria dell'indifferentismo sessuale (gender);
- promuovendo la cultura del consenso informato preventivo, come da specifica normativa nazionale (Linee guida comma 16 L. n. 107/15 e Nota Miur n. 19534 del 20/11/2018).

2. Provvede all'abrogazione di leggi regionali orientate in tal senso.

- in particolare, della L.R. n. 3/2017, nell'ottica di combattere equamente tutte le forme di bullismo e discriminazione, non solo quello omofobico.

3. Si impegna a rendere accessibile alle famiglie, indipendentemente dal loro reddito, il diritto di far frequentare ai propri figli scuole pubbliche sia statali che paritarie.

Letto e condiviso, mi impegno ad integrare il manifesto che sottoscrivo nel mio programma e nell'attività legislativa ed amministrativa della Regione.

_____, li

Il Candidato Presidente del Consiglio Regionale

I Consiglieri della coalizione

(sottoscrizione subordinata a quella del Candidato Presidente del Consiglio Regionale).

- | | | |
|-----|-------|-------|
| 1. | _____ | _____ |
| 2. | _____ | _____ |
| 3. | _____ | _____ |
| 4. | _____ | _____ |
| 5. | _____ | _____ |
| 6. | _____ | _____ |
| 7. | _____ | _____ |
| 8. | _____ | _____ |
| 9. | _____ | _____ |
| 10. | _____ | _____ |
| 11. | _____ | _____ |
| 12. | _____ | _____ |
| 13. | _____ | _____ |
| 14. | _____ | _____ |
| 15. | _____ | _____ |
| 16. | _____ | _____ |
| 17. | _____ | _____ |

18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____